

seno ultimate; et altre particolarità, *ut in litteris*; et si mandi danari.

In questo zorno, la mojer dil capitano zeneral fo in Sensa acompagnata di la mojer di sier Domenego Contarini provedador zeneral e alcune altre, e fo per Marzaria. Eri la disnoe a caja dil dito sier Domenego e li fo fato una festa di done; doman disnarà a San Beneto a chà di sier Hironimo da chà da Pexaro, ch'è provedador zeneral a Treviso, e poi Zuoba, a di primo, a la Zuecha a caja di sier Nicolò Vendramin, el qual sier Nicolò è in questa terra.

Fo mandato a Padoa ducati 2000, e se li manderà per questa settimana ducati 10 milia per pagar le zente.

A dì 30. La matina in Colegio nulla da conto. Letere di Padoa al solito. Le zente dil Papa, si dice, si dieno levar, et *etiam* spaguoli più presto cegnano di partirsi che far altro, perchè da niuna banda se intende i nimici s'ingrossa ni di zente d'arme e mancho di le fantarie, et la dieta par ancora non sia comenzata.

Fo terminato in Colegio far uno provedador sora le fabriche di Padoa, con ducati 10 al mexe. Rimase sier Hironimo di Renier Cao di XL. qu. sier Gasparo. Et quelli fo tolti sarano qui soto scriti.

Di Maran fo letere, di 28, di domino Hironimo Savorgnan. Come i nimici erano ussiti, venuti verso li nostri custodivano li repari, et amazato cinque di quelli di esso domino Hironimo per esser mal custoditi, e il contestabile era in camisa, e questo fo la note; e altre particolarità, *ut in litteris*. Et il provedador di l'armata scrive in consonantia, *ut supra*.

El provedador Vituri, da Castel de Porpedo, scrive è li e dà danari a li fanti, et altre particolarità, sicome in le letere si contien.

Di Padoa, dil capitano zeneral. Zercha danari, *aliter* si dubita le zente si leverà un zorno e resterà solo. *Item*, manda una deposition, come il cardinal Curzense è andato a Verona a di . . . , e li è stà fato grandissimo honor; el qual è andato per stafeta in Alemagna, et par la dieta non sia stà fata; e il vicerè, in camin, andando a Verona, par sia stà asaltà da alcuni cavali.

129 *Di Crema, di sier Bortolo Contarini capitano e provedador, di . . .* Come quelli fanti è li hanno messo a sachò il pan di la piazza, et che il capitano vene e remediò; ma si non si provide, le cose anderà mal; e altre particolarità. Et il signor Prospero Colona, qual era vicino a Crema per darli il vasto, par stagi sopra de si et non fa movesta alcuna.

Scurtinio di provedador sora le fabriche di Padoa con ducati 10 al mexe.

5 Sier Piero Venier, fo di Pregadi, qu. sier Domenego	15. 10
8 Sier Hironimo Contarini, fo provedador a Mocho, qu. sier Piero	6. 18
† 2 Sier Hironimo de Renier, el Cao di XL, qu. sier Gasparo	16. 9
1 Sier Alvise Boldù, fo a la custodia de Padoa, qu. sier Filippo	5. 21
7 Sier Alvise Bembo, fo provedador executor in campo, qu. sier Polo . .	15. 11
4 Sier Piero Boldù, qu. sier Lunardo .	12. 14
9 Sier Lorenzo Minio, fo provedador a Gradischa, qu. sier Almorò	13. 12
6 Sier Nicolò Michiel, fo provedador a Pontevico, qu. sier Francesco . . .	7. 18
3 Sier Sebastian da Molin, fo di la paxe, qu. sier Donado	4. 21

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le infrascripte letere, exceptuando di Roma e di Franza, che si trata in Consejo di X.

Fu posto, per li consieri, salvoconduto in la persona *tantum* a sier Zuan Francesco Trivixan di sier Alvise per uno anno; e fu preso. 30 et 99 de si.

Fu posto, per li diti, salvoconduto in la persona *tantum* a sier Alexandro Marzelo qu. sier Francesco per uno anno, e fu preso. 27 et 123 de si.

Fu posto, per li savii ai ordeni d'acordo, riconzar le galie di Baruto, *videlicet* darli don ducati 500 per galia di debitori di Provedadori sora i officii, exceptuando i mezi fiti ultimi, et habino i noli di la Romania bassa di questo anno la mità, e cussi la mità di l'anno futuro; non habino a prestar nulla a l'Arsenal, sconti i doni con l'incanto; e fu presa.

Fu posto, per i consieri, Cai di XL e savii dil Colegio, che, atento sier Zorzi Valaresso qu. sier Marco habbi servito et serve in la cità di Crema a sue spexe, come consta per le letere di lo illustrissimo capitano di le fantarie e dil capitano e provedador nostro di Crema, che *de cætero* il dito, stando a quella custodia habbi ducati 15 al mexe per spexe, et sia suspeso per do anni ogni suo debito con la Signoria nostra, si in suo nome, come in nome di suo padre e sua madre, *ut in parte*; et fu presa. Ave 28 di no, 148 de si.

Fu posto, per li savii, che li debitori de la seconda decima et seconda meza tansa posta a la Camera de' imprestidi, possino pagar fino per tutto Sabado